

In-ruins

International Contemporary Art Research Project

Dal 27 Agosto al 10 Settembre '18, nel parco archeologico di Scolacium, nel sud Italia, ha avuto luogo la prima edizione della residenza d'arte contemporanea In-Ruins che ha ospitato 10 artisti provenienti da diverse parti del mondo.

Scolacium si trova in Calabria, una delle regioni più povere d'Italia, sulla costa ionica di una zona che nonostante il mare cristallino e un'estate lunghissima, sembra quasi abbandonata: una pizzeria l'unico punto di ritrovo e pochissimi turisti, quasi tutte famiglie italiane in vacanza che alloggiano in una casa vacanze dall'architettura fatiscente che verrà chiusa definitivamente al loro rientro.

Il parco archeologico si inserisce perfettamente in questo scenario: con un numero di visitatori che oscilla dai 20 ai 40 al giorno, il parco contiene diverse stratificazioni di rovine archeologiche che risalgono alla dominazione greca, poi romana, bizantina, fino alla basilica normanna circondate da un uliveto secolare nel silenzio di giorni caldissimi. Gli scavi che hanno portato alla luce il teatro, il foro, l'anfiteatro e la necropoli, e moltissimi artefatti conservati nel museo archeologico all'interno del parco, sono stati bloccati e riattivati più volte dagli anni '70 fino al 2008, quando, nonostante le continue scoperte, per mancanza di fondi, sono cessati definitivamente. Scolacium è come un baule pieno di tesori inaccessibili: non è possibile vederli ma tutti sanno che sono lì.

Durante le due settimane della residenza, gli artisti hanno creato una routine attorno al parco a cui hanno avuto accesso a tutte ore del giorno e della notte, hanno conosciuto i cani del parco, le persone del museo, del bar, lavorato con lo staff che ha mostrato loro ogni angolo nascosto del posto, hanno avuto accesso agli archivi di pezzi non catalogati e partecipato a dei workshop. In questo scenario hanno iniziato la loro individuale ricerca a Scolacium tramite cui hanno costruito dei modi personalissimi di accesso alla complessità del posto che è diventato a loro, sempre più familiare e su cui sono state tracciate storie uniche, contribuendo alla sua già spessa stratificazione storica. I risultati delle ricerche vanno dalla sound art, performance, collage digitali, installazione alla scrittura e si approssicano il parco in modi totalmente inediti, creando narrative inaspettate.

In-Ruins è un progetto ampio che va al di là delle due settimane di residenza. A Maggio del 2019, infatti, avrà luogo la mostra che darà agli artisti la possibilità di creare delle opere site specific sulle rovine archeologiche, dando la possibilità unica di installare le opere in un luogo così pieno di significati, miti, contesti, lontano dallo spazio neutro della galleria. In-ruins non è infatti solo un progetto di arte contemporanea, ma è soprattutto un progetto che tiene conto anche delle possibilità di cambiamento del territorio grazie all'arte contemporanea. È un progetto che riguarda le possibilità di contaminazione dell'arte contemporanea tramite l'archeologia ma anche dell'archeologia tramite l'arte contemporanea.

In-ruins

International Contemporary Art Research Project

Artisti Selezionati

Sarah Roberts

Giovanna Petrocchi

Don Chow

Steph Huang & Anna Ill

Alice Guitard

Simona Brinkmann

Renata De Bonis

Harley Price

Digital&Dead (Sarah Derat & Rachel McRae)

Lidia Bianchi

Artisti Invitati

Juan Covelli (<http://www.juancovelli.com>)

Neale Willis (<http://www.nealewillis.com>)

Nicola Lorini (<http://www.nicolalorini.com>)

In-ruins

International Contemporary Art Research Project

Team Curatoriale

Azzurra Pitruzzella (b. 1990, Agrigento) e' una curatrice indipendente che London and Italy. Azzurra ha conseguito un Master of Arts in Culture Criticism and Curation presso la Central Saint Martins di London. Nata e cresciuta ad Agrigento, Azzurra ha da sempre sentito una forte connessione con le rovine archeologiche. La sua ricerca verte principalmente sulla persistenza della memoria storica nella contemporaneità, influenzata ed accelerata dalla tecnologia digitale.

Maria Luigia Gioffre' (b.1990) e' un artista multidisciplinare e performer. Laureata presso la Central Saint Martins di Londra, e' stata selezionata come vincitrice del premio Celeste Prize 2017 per la sezione delle installazioni, Sculture e Performance. La sua ricerca si focalizza sulla narrazione come strumento per la conoscenza e la produzione della propria storia personale e collettiva.

Elisa Costantini (b. 1983, Brasil) e' Art Director, Fotografa e Consulente di Marketing & Comunicazione nell'ambito dell'arti contemporanee. Nata in Brasile e cresciuta in Italia, ha conseguito un Master of Arts in Contemporary Photography, Practices and Philosophies presso la Central Saint Martins di London. Elisa ha collaborato come consulente di Marketing & Comunicazione con diverse realta' focalizzando nell'ambito delle arti contemporanee: KPMG, Ernst & Young, University of Arts London, Art Night London, Avant Garde Dance Company & molte altre.

Partners

In-ruins Residency e' un progetto realizzato grazie alla collaborazione con la Fondazione Armonie d'Arte, sotto l'egida del Ministero dei Beni e delle Attivita' Culturali e del Turismo.



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



Contatti

www.inruins.org

inruinsproject@gmail.com

*Neixcuutilamatl, 2017 - Juan Covelli
Image courtesy of the artist*